





guardasigilli muoverà dal palazzo Pitti in carrozza di Corte.

Essa sarà ricevuta all'ingresso della sala del Cinquecento dai questori del Senato e della Camera.

S. E. il ministro Vigliani leggerà il discorso. Poscia, secondo il consueto, il ministro dell'interno dichiarerà aperta la sessione.

— Leggiamo nella Gazz. del Popolo:

Questa mattina si è riunita al Ministero dell'Interno la Commissione Reale incaricata della inaugurazione della prossima sessione legislativa.

Crediamo che quanto alla cerimonia da eseguirsi in simile occasione sino ad ora siasi stabilito quanto segue:

La Commissione si riunirà alle ore 11 e 3/4 al Ministero degli affari esteri. Di là preceduta da un usciere del Senato in alta uniforme e da alcuni uscieri della Camera si recherà nella sala del Cinquecento, ove sarà ad attenderla una deputazione composta di Senatori e Deputati.

Allorché la Commissione avrà preso posto ai due lati della seggiola del trono che rimarrà vuota, il Ministro dell'interno darà lettura del Decreto reale con cui fu nominata la Commissione.

Quindi il Ministro di Grazia e Giustizia leggerà il discorso inaugurale.

Immediatamente dopo il ministro dell'interno dichiarerà aperta la sessione, e la commissione reale, accompagnata dalla deputazione del Parlamento, lascerà la sala del Cinquecento.

## ESTERO

**Austria.** La *Stampa Libera*, ha il seguente dispaccio da Cattaro:

«Da Atene giunse qui per telegrafo l'ordine dell'imperatore di procedere colla massima indulgenza verso gli insorti. Ordini consimili vennero da Vienna, e particolarmente quello di sospendere tutte le esecuzioni di pene capitali. Il comandante conte Auersperg prepara un proclama, col quale esorta la popolazione a sottomettersi spontaneamente prima che si aprano le ostilità contro i distretti di Crivovska e di Dragali.»

— La *Stampa Libera* ha le seguenti notizie da Cattaro:

L'altro ieri, verso mezzanotte, i nostri avamposti a Risano furono assaliti dagli insorti, dietro che, le batterie colla appostata aprirono il fuoco.

Per questa circostanza le operazioni contro Crivovska, che erano fissate pel 20 corrente incominciarono prima. Ieri i posti di guardia di Sulvara furono molestati a colpi di pietra; anche le pattuglie hanno continui scontri cogli insorti. Gli abitanti di Pastovichio, rimasti sempre fedeli, hanno supplito di poter operar colle truppe imperia contro i ribelli.

— Leggesi nel *Cittadino*:

Novità recentissime della Dalmazia non ve ne sono, ma oltre al telegramma contenuto nei giornali serali di Trieste d'ieri, troviamo alcune notizie telegrafiche del 12 nei giornali di Vienna, che noi riportiamo nella solita rubrica. Da quelli si scorge che la sommissione della Zupa è tutt'altro che un fatto compiuto, che il sacerdote Radanovich, che un dispaccio anteriore disse fatto prigioniero, è libero e combatte tuttavia alla testa degli insorti, e che in generale i rapporti militari precedenti sono zeppi d'inesattezze e di contraddizioni.

A Cattaro s'impiccano i rivoltosi e si rinnovano in Austria gli orrori del 1848 e 1849, sicché ritornano involontariamente al pensiero i nomi di Vienna, Arad, Brescia ed altri.

**Francia.** Una corrispondenza parigina della *Gazzetta Piemontese* riferisce un dialogo tra Rattazzi e Ollivier, dal quale apparisce che andando Ollivier al ministero sarebbe propenso allo sgombrò dei Francesi da Roma.

— Ledru Rollin in un suo manifesto dichiara la sua intenzione di non venire a Parigi, e si mostra pronto a ritirare la sua candidatura se tale è il voto degli elettori.

— Leggesi nella *Liberté*:

La risposta di Ledru-Rollin a coloro che si recarono a Londra per indurlo a venire a Parigi allo scopo di sostenere personalmente la propria candidatura non giurata, merita una speciale menzione. Non sommosa! egli disse, e questa parola d'ordine, che resterà, è più che un manifesto: è il bollettino di vittoria della libertà; poichè la sommosa soltanto potrebbe ritardare il trionfo.

**Prussia.** Un dispaccio da Berlino smentisce l'asserzione di un giornale di quella città che trattasi di cambiare la posizione del signor di Bismarck, e segnatamente che debbasi sollevare il cancelliere federale dalle funzioni di ministro di Stato per dare al conte Eulenburg la presidenza del ministero.

— La Prussia fa fortificare Aلسen nello Schleswig come se fosse alla vigilia d'una campagna.

Nei forti si trovano i cannoni rigati in batteria e gli approvvigionamenti militari hanno una tale importanza, che, in caso di guerra dichiarata, non occorrerebbe aumentarli.

Nella scorsa settimana giunsero ad Aلسen oltre 40 bocche da fuoco.

**Spagna.** La *Patrie* ha da Madrid che la riconciliazione fra i progressisti e radicali, capitanati da Prim, o i membri dell'unione liberale che hanno a capo Serrano, non si è potuta finora effettuare. I comandanti delle truppe sono scissi in due campi, secondo il partito che seguono. Prim voleva fare un'epurazione nell'esercito, popolandolo di suoi partigiani, ma il reggente Serrano rifiutò di firmare le sue proposte. La marina, devota a Topete, è profondamente malcontenta. Si teme che se la situazione si prolunga, la guerra civile ricominci. In quanto a Prim, veduta irrealizzabile la candidatura del duca di Genova, intrigherebbe a favore dell'unione iberica.

— Si ha da Madrid:

Il disaccordo, in proposito della candidatura del duca di Genova, continua.

Gli unionisti non vogliono a nessun patto accettare un re qualsiasi in età minore.

Si assicura che la candidatura del duca di Genova non giungerà alla pubblica discussione.

Castelar annuncia un gran discorso contro la Casa di Savoia, discorso che egli si propone di fare dopo il ritorno dei repubblicani alle Cortes.

Si annuncia che il generale Dulce verrà quanto prima a Madrid per prendere una parte attiva alla discussione delle candidature al trono.

**Serbia.** Tutti i giornali serbi, rimproverano al signor Wagner, governatore della Dalmazia, di voler dare il cambio al suo governo, attribuendo la rivolta alla propaganda Slava.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### FATTI VARI

**Prestito di Venezia.** La Banca del popolo, Sede di Udine, riceve sottoscrizioni per acquisto di obbligazioni del prestito di Venezia.

Udine 18 novembre 1869.

L. RAMERI.

**Bibliografia Friulana.** Intorno agli Statuti comunali di Cividale del Friuli stampò testè una Memoria, che fu inserita anche tra gli Atti dell'Istituto veneto, il dottore Michele Leicht, diligente e sagace cultore degli studi storici in quanto riguardano la nostra piccola Patria. A lui devono alcune raccolte di canzoncine popolari friulane, a lui dotte illustrazioni su vari punti della nostra storia. Ora nel fascicolo suaccennato il Leicht si occupa degli Statuti di Cividale; e fa precedere il suo lavoro da un quadro generale sulla vita politica del medio evo, di cui analizza gli elementi religiosi e feudali. E le notizie che egli ha raccolte, e coordinate nel suo lavoro, sono prova di perseveranti studi e di accurate indagini al lume della Critica legislativa. Per il che siamo in debito di congratularci con lui per questo suo nuovo lavoro, e di ringraziarlo anche a nome dei nostri comprovinciali, e tanto più che (assente dal Friuli per dovere d'ufficio) si ricorda di noi, e vuol cooperare coi nostri Eruditi ad illustrare il nostro passato.

G.

**Dibattimento.** Nella mattina del 31 agosto p. p. Vincenzo Pinassi di Torreano, (Cividale) reduce dal bosco del Comune, in cui avea recise alcune legna da fuoco, attraversava col fascio sulle spalle il fondo di certi Luigi e Francesco Molignani, allorché il famiglia di quest'ultimi, Antonio Galliussi, gli contese il passaggio, sospettando che quelle legna fossero state tagliate sul tenere dei suoi padroni commesso alla sua sorveglianza. Sorse fra essi un diverbio: il Pinassi, stando a qualche passo dal suo avversario, brandì una ronca per intimorirlo, e il Galliussi senza pur attendere che si muovesse, gli esplose contro una pistola, e poi si diede precipitosamente alla fuga. Il Pinassi colpito nel petto, cadde riverso al suolo in un lago di sangue, e portato a casa dagli individui accorsi alla detonazione, qualche giorno dopo morì.

Nel 15 corr. il Galliussi veniva tratto a dibattimento presso il Regio Tribunale Provinciale come accusato del crimine di uccisione nella persona del suddetto Pinassi.

La Corte era presieduta dal consiglier Farlati, e erano giudici i signori Durazzo, Fiorentini, Vololina e Zaro. Il Pubblico Ministero era rappresentato dal Procurator di Stato sig. Casagrande, e la difesa era sostenuta dall'avv. dott. Presani.

Dopo lo sviluppo del triste avvenimento, il Tribunale, ritenendo esclusa l'accusata eccezione d'inculpata tutela, condannò il Galliussi a 5 anni di carcere duro.

**Misfatto atroce.** Nella sera del 10 corr. Francesco Tosoni di Pradis (Clauzetto) denunciava al Sindaco di quel Capo-Inogo, che, avendo esso e i suoi fratelli Giuseppe e Gio. Batta, tornando dal lavoro, incontrato, nell'aperta campagna, uno sconosciuto, che impediva loro il passaggio, e li minacciava, gli vibrarono fra le tenebre dei colpi di scure.

Nella mattina dopo fu rinvenuto nelle vicinanze di Pradis il cadavere di certo Gio. Maria Fabrici, d'anni 44, possidente, steso al suolo con un coltello nella mano sinistra. A quanto si rilevò quell'infelice venne trucidato a colpi d'accetta sulla fronte e con una stiletta nel cuore. Vengono designati come autori di sì atroce misfatto i suddetti fratelli Tosoni, e se ne attribuisce la causa all'odio che questi nutrivano contro il Fabrici, perchè non voleva loro

concedere di abboverare gli armenti ad una sua fontana. Giuseppe e Gio. Batta Tosoni furono arrestati, e Francesco si è reso latitante.

L'autorità giudiziaria istituì alacramente il processo, e a suo tempo ne riferiremo i risultati.

**Per il Seminario di Udine** la vanno battendo ai poveri villici certi parrochi, togliendo a chi ne ha pochi per dare a chi non ne ha bisogno. Questo ci viene affermato dal parroco di Mereto. Se mai non fosse vero, siamo pronti a rettificare. Osserviamo però che piuttosto di fare collette per il Seminario, farebbero bene i parrochi a farle per aiutare la fondazione di asili infantili e di scuole femminili dove mancano, e di scuole serali per gli adulti. Il Seminario non ha bisogno, perchè coloro che vi si vogliono educare a preti appartengono d'ordinario a buone famiglie, le quali provvedono a sè stesse.

**Teatro Nazionale.** La seconda rappresentazione del *Matrimonio segreto* ha avuto un successo migliore di quello toccato alla prima; chè da una parte gli artisti hanno dimostrata una maggior sicurezza, e dall'altra il pubblico ha cominciato a fare l'orecchio a questa novità musicale.

I versi del buon Giovanni Bertati e la musica di Chiarosa presentano anch'essi il contrasto che si riscontra in molte opere in musica: delle parole che non hanno altro merito all'infuori di quello di sostenere le note, e della musica buona che ha il solo torto di farsi servire da tali parole.

Del resto, il rispettabile pubblico bada, come sempre, pochissimo a ciò che dice il libretto, e si diverte a istituire dei confronti istruttivi fra la grande musica melodrammatica, al punto al quale l'hanno portata Rossini, Meyerbeer, Verdi, a questa musica di quasi un secolo fa, musica semplice, parca, un poco monotona, ma nella quale già si disegna il contorno melodico che doveva essere colorito così splendidamente nelle ispirazioni dei nostri grandi maestri.

La musica di Chiarosa, a noi che siamo abituati agli effetti grandiosi, alle strumentazioni potenti, apparisce manchevole e povera; ma non le si può negare per certo quella spontaneità e fluidità di pensiero che han posto il Chiarosa fra i più grandi musicisti italiani, e più che tutto il massimo merito di aver aperta la via ai maestri che vennero dopo e che, dal più al meno, hanno tutti mietuto nel campo dissodato per la prima volta dal vecchio compositore.

La musica di Chiarosa, anche nella sua stessa semplicità, anche coi mezzi ristretti di cui l'arte poteva allora valersi, si risente, del resto, come tutte le arti sorelle, dell'ambiente sociale in cui venne per la prima volta eseguita: senti, all'udirlo, ch'essa era scritta per quella società gallinata, incipriata, a pizzi inamidati, in parrucca che finì di tramontare col tramontare del secolo scorso.

L'edizione di quest'opera del Chiarosa, non ci dà quindi soltanto un'idea del come la musica melodrammatica movesse i primi passi al lume della ribalta; ma ci spiega anche qual fosse il genere di divertimenti teatrali, per ciò che riguarda la musica, di cui si dilettavano i colendissimi nostri bisnonni dal cappello piumato e le illustrissime nostre bisnonne in guardinfante e in tufè.

Dopo questo crediamo che nessuno vorrà lasciarsi sfuggir l'occasione di udire il *Matrimonio segreto*, al quale l'impresa vorrebbe che assistesse il maggior numero di persone possibile, anche a rischio di vedere il segreto tradito e proplatato. Oh le imprese teatrali!

Abbiamo detto che alla seconda rappresentazione l'opera è piaciuta più che alla prima, e il pubblico lo ha dimostrato con applausi frequenti ed estesi a tutti gli artisti. Le signore Rey, Andreoni e Pelizzari specialmente nel primo terzetto furono retribuite di dimostrazioni di encomio. Così pure i signori Prette e Tournerie, specialmente al duetto del secondo atto, si ebbero la loro parte di applausi e ci pare che l'altra sera anche il tenore sia stato applaudito nell'aria *Pria che spunti in ciel l'aurora*, che dev'essere uno de' più bei pezzi dell'opera.

Il maestro signor Vieri dirige bene l'orchestra; ed i cori... il Chiarosa se n'è proprio dimenticato, probabilmente con soddisfazione del signor Antonio Bidessi che è così dispensato dall'occuparsi delle entrate corali.

L'insieme dello spettacolo essente degno dei plausi che ha cominciato a riscuotere, speriamo che la stagione proseguirà in modo soddisfacente, tanto più che l'inverno ha anticipata la sua venuta fra noi, forse d'accordo coll'impresa del Nazionale, per ripopolare la città, e quindi il teatro, anche coi villeggianti in ritardo.

**Biglietti di visita.** E poi venite a negarci il progresso! Il progresso che si manifesta in tanti oggetti, in tanti sistemi, in tanti usi e perfino nei biglietti di visita. Sicuro! Anche nei biglietti di visita, per avere un centinaio dei quali, vi bisognava una volta aspettare dei giorni, andare e tornare e avere forse nell'ultimo un lavoro poco perfetto. Adesso in quella vece basta che andiate dal signor Luigi Berletti in contrada Cavour e in poche ore egli vi appronta quanti biglietti di visita vi talenta di avere. E per spiegarvi il come di questo processo, vi diremo, cortesi lettori, che il Berletti, ha istituita una fabbrica istantanea di biglietti di visita col nuovo sistema premisto di G. Leboyer, che gli permette di soddisfare in brevissimo tempo qualunque domanda, adoperando diversi caratteri, anche a colori, e cartoncini di bellissima preparazione. Cento biglietti di visita in cartoncino Bristol non vi

costano che 2 franchi e 50 cent., o con un francetto di più li avete in cartoncino di lusso anche con caratteri colorati ed eleganti. Questa novità introdotta in paese merita una parola d'elogio al signor Luigi Berletti, al quale auguriamo numerosi avventori.

**I medici condotti.** Un'importante questione ha sciolto il Consiglio di Stato dietro interpellanza del Ministero dell'interno. Trattavasi di stabilire se «a fronte della legge comunale unificativa 20 marzo 1865, un Comune possa tenere i medici condotti a tutta cura gratuita per i comunisti, senza distinzione tra gli poveri e gli agiati, e con quale spesa, se meramente facoltativa, ovvero se debba in modo assoluto limitarsi a provvedere alla spesa obbligatoria per soli poveri, e se infine a questo onere soltanto si debbano ridurre anche quelle provincie italiane che da gran tempo provvedono all'intero servizio sanitario.

Il Consiglio di Stato espresse il parere: «che quando le condizioni locali rendano utile e conveniente per un Comune la condotta di un medico esteso alla cura di tutti gli abitanti, sia in facoltà della rappresentanza comunale di stabilire questa spesa al pari di ogni altra di natura comunale.»

Il Ministero dell'interno ha adottato tale parere.

**Disposizioni per l'esercito.** Collo spirare del volgente anno dovranno essere congelati in modo assoluto per ferma ultimata i militari delle classi seguenti:

Uomini appartenenti alla classe provinciale 1837 delle antiche provincie;

Uomini della classe 1838 delle provincie Lombarde; Napoletani marciati nel 1861;

Venetici marciati nel 1859.

Siccome già fu iniziata la leva militare per i giovani nati nel 1848, ed al principio del volgente anno 1870 avranno luogo le operazioni per l'esame definitivo e l'assento degli iscritti, così il ministro della guerra con nota dell'11 novembre ha posto fra d'ora in avvertenza i comandanti dei corpi che a scanso di ogni frode in fatto di leva debbano rigorosamente astenersi dal rilasciare verun certificato d'esistenza ai ruoli (modello n. 52), per i militari delle classi sopra specificate, non altrimenti che per ogni altro militare appartenente all'ordinanza il quale nel decorso dell'anno 1869 ultimò la propria ferma.

I militari di cui si tratta non possono più procacciare, come ben s'intende, l'esenzione della leva ai propri fratelli chiamati all'assento nell'anno prossimo, per cui non è il caso che sia rilasciato un documento che pel Consiglio di leva non potrebbe aver valore, e che solo potrebbe ingenerare equivoci o frodi che importa siano evitate.

**La Direzione generale delle Gabelle** ha pubblicato il prospetto dei propositi ottenuti nel mese di ottobre prossimo passato, confrontato con quelli conseguiti nello stesso mese dell'anno 1868.

Risulta da quel prospetto che in detto mese s'ebbe un incasso di L. 17,834,653,31 di fronte a L. 18,381,457,99 incassati nello stesso mese dell'anno decorso.

Vi ha dunque una differenza in meno per il mese di ottobre 1869, la quale ascende a Lire 546,804,68.

Però dal prospetto dimostrante la differenza fra i prodotti ottenuti dal 1° gennaio a tutto il mese di ottobre 1869, confrontati con quelli dello stesso periodo di tempo dell'anno precedente, abbiamo una differenza in più di L. 10,043,53, somma che corrisponde alle previsioni del bilancio.

Si ebbero infatti al 31 ottobre 1868 Lire 160,381,741,27 di fronte a L. 170,424,806,80 ottenute al termine del mese stesso nell'anno corrente.

I sali e il dazio consumo sono stati i due rami che hanno offerto i minori introiti.

Tuttavia è da notare che il debito dei Comuni sul dazio consumo ascende a tutto il 31 del mese passato alla somma di L. 31,533,026,02.

**Il papa fa lo spiritoso.** Dicono che un Bertinatti mandato dal Governo italiano a Roma a trattarvi certi affari abbia detto al papa, che la situazione era troppo tesa e che conveniva ristabilire la buona amicizia tra l'Italia e la Chiesa. Il sig. Non possumus rispose, che i musicisti per fare l'armonia tendono anzi molte corde. Il Bertinatti non seppe rispondere che le corde troppo tese si rompono.

**Raccomandiamo ai lettori** un libro di tutta opportunità. Esso porta per titolo: *Per il XX Concilio Ecumenico, appello ai parrochi, canonici professori e moderatori dei seminari e sacerdoti italiani.*

Non potendo in questo momento occuparci del libro che merita tutta la attenzione e che ha la massima opportunità, diamo qui sotto il titolo dei capitoli affinché si veda di che cosa si tratta. Essi sono: I. Dell'antico giure del II ordine (preti) rispetto al Concilio. — II. Debbono i vescovi prima del Concilio ascoltare il Clero minore. — III. Attentato contro l'antico giure dei Concilii in danno della riforma cattolica. — IV. Quale libertà di discutere e di proporre sarà lasciata ai vescovi nel prossimo concilio considerati gli atti che lo precedono. — V. Dell'invito del Papa alla Chiesa disunita, e delle condizioni richieste alla loro riunione colla Corte di Roma. — VI. Delle conseguenze del prossimo Concilio, se avverso alle necessarie riforme. — VII. Del più urgente dovere del prossi-



mo Concilio riannunciare la Chiesa romana agli Stati liberi. — VIII. L'esclusione dal prossimo Concilio dei rappresentanti le Nazioni, o della prudenza della Chiesa antica nello ammetterli. — IX. Delle principali riforme nel Capo o nella Membra, necessario oggi nella Chiesa Romana. — X. Modi canonici, onde il clero minore deve chiedere e persuadere la riforma ai Padri dell'imminente Concilio. — XI. Conclusione.

Ci pareva strano, che mentre nel Clero tedesco e francese si erano levate delle voci di vescovi e teologi per fare che il Concilio riformatore della Chiesa non fosse una delusione in mano de' gesuiti e de' curiali romani, non sorgesse anche tra i teologi italiani qualcheduno che facesse sentire la voce del clero e ricordasse le migliori tradizioni della Chiesa, prima che nascesse la deplorevole confusione di essa col Regno di questo mondo che non era quello di Cristo. Ora l'eccezione è tolta e vicino all'opera del vescovo Maret e del Janus abbiamo anche noi qualcosa da mettere innanzi a rappresentare le idee dei cattolici. Siamo certi che tutti i parroci del Friuli vorranno procacciarsi questo libro ed illuminarsi.

## ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 13 corrente contiene:

1. Un R. decreto 10 ottobre con il quale è approvato lo statuto dell'Ateneo di scienze, lettere ed arti di Bergamo che, con tale denominazione, è riconosciuto come corpo morale, per gli effetti della legge civile.

2. Un R. decreto del 1.° settembre che approva il nuovo statuto organico dell'Accademia del teatro Pantera in Lucca, deliberato nell'adunanza del 25 aprile prossimo passato dall'Accademia stessa.

3. Disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario.

La Gazz. Ufficiale del 14 corrente contiene:

1. Un R. decreto del 10 ottobre, col quale è istituita una Consulta araldica per dar parere al governo in materia di titoli gentilizi, stemmi ed altre pubbliche onorificenze.

2. La seguente disposizione nel personale dell'ordine giudiziario, fatta con R. decreto del 13 ottobre:

Panizzardi comm. Carlo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, venne collocato a riposo, dietro sua domanda, per anzianità di servizio.

3. Una circolare intorno al sale pastorizio in Prussia, che in data del 22 ottobre il ministro di agricoltura, industria e commercio indirizzò ai signori presidenti dei Comizi agrari.

La Gazzetta Ufficiale del 16 corr. contiene:

1. Un R. decreto del 24 ottobre, a tenore del quale gli ingegneri capi del Genio civile di 1.ª classe, i quali reggono un ufficio di servizio generale o speciale, possono essere incaricati annualmente dal ministero dei lavori pubblici di fare le funzioni d'ispettori di circolo per un determinato numero di province.

2. Un R. decreto del 31 ottobre, con il quale viene corretto un errore di stampa incorso nel R. decreto riguardante l'eredità Cernazai.

3. Un R. decreto del 17 ottobre, con il quale sono approvate le deliberazioni del Comitato direttivo della Cassa di risparmio di Torino del 25 giugno e 9 luglio 1868, e sostituito un altro articolo all'articolo 41 del regolamento organico della Cassa azidetta.

4. Disposizioni nell'ufficialità dell'esercito.

5. Un serie di disposizioni fatte nel personale de' notai.

## CORRIERE DEL MATTINO

— La Patrie smentisce e rettifica talune voci corse intorno alle trattative fra l'Austria e la Turchia per la repressione del movimento dalmata. Ambedue queste potenze convennero, pel caso che la insurrezione si estendesse alle provincie ottomane, di provocare in comune una conferenza europea, affine di porre la questione e ottenere l'autorizzazione voluta dal trattato di Parigi pel transito delle rispettive truppe per gli altrui territorii.

Le circostanze hanno permesso ai Gabinetti di Vienna e Costantinopoli di rinunziare pel momento all'uso di tal mezzo, ma se le minacce del partito panslavista venissero a realizzarsi, se in primavera scoppiasse una insurrezione generale, allora avrebbe luogo l'adunanza della conferenza, e si sa fin d'ora che la maggioranza delle potenze accoglierebbe favorevolmente le pratiche dell'Austria della Turchia.

— L'International dice esser verissimo che durante la recente malattia di Vittorio Emanuele, la Santa Sede ha fatto dei passi presso il governo francese per ottenere un aumento del corpo di occupazione, in caso di morte del re. Il gabinetto delle Tuileries ha declinato tali pratiche.

— Riproduciamo nell'interesse delle famiglie dei viaggiatori, il seguente dispaccio che la Nazione riceve da Port-Said, 14 Novembre ore 10 ant. (ricevuto a Firenze il 15 detto ore 2 pom.)

— I piroscafi Principe Umberto e Principe Oddone partiti da Brindisi il 10 di dieci del mese corrente, giunsero or ora a Port-Said. I passeggeri e gli equipaggi tutti godono ottima salute. Viaggio felicissimo. Date annunzio ai parenti e agli amici.

— Apprendiamo dalla Liberté che gli ambasciatori d'Austria, di Prussia, d'Inghilterra, di Russia e di Spagna, in Francia, ebbero dai loro governi l'ordine di mandare ciascun giorno a Vienna, Berlino, Londra, Pietroburgo e Madrid un rapporto particolareggiato sulla situazione politica a Parigi.

## Dispacci telegrafici

AGENZIA STEFANI

Firenze, 18 novembre

Parigi, 16. Dupanloup nella lettera in cui combatte l'infallibilità personale del Papa, dice che è inutile e pericolosa, che allontanerebbe ancor maggiormente i seismatici e gli eretici, che non bisogna disperare di convertire o che provocherebbe diffidenze negli stessi Governi cattolici, e risveglierebbe odi contro il potere pontificio. Dupanloup ricorda, biasimandoli, parecchi Papi che confusero lo spirituale col temporale, ed affettarono pretese dominatrici sulle Corone. Ricorda la bolla di Paolo III che svincolò dal giuramento di fedeltà i sudditi di Enrico VIII, e la considera come una grande disgrazia per la Cristianità.

Parigi, 17. Ieri in una riunione privata da Gambon fu comunicata una lettera di Louis Blanc e una di Barbes che dichiarano di non voler recarsi a Parigi, il primo perchè non vuole essere causa di disunione, e il secondo per motivi di salute. Tutti e due raccomandano di evitare una sommossa.

Madrid, 17. Si assicura che fra breve avranno luogo le elezioni per trenta Collegi vacanti.

Credesi che il Duca di Genova riunirà 200 voti.

Firenze, 17. L'Economista d'Italia annunzia che la sottoscrizione alle obbligazioni dei Beni Ecclesiastici aperta all'estero sarà ridotta del 22 0/0 delle sottoscrizioni oltrepassanti 5000 lire.

La Nazione annunzia che nel Consiglio dei Ministri tenutosi ieri, si trattò principalmente sui provvedimenti finanziari che Digny intende sottoporre alla deliberazione della Camera.

Cairo, 17. Ieri l'Imperatrice è sbarcata a Porto Said e fu ricevuta dal Kedive. Ebbe luogo la cerimonia religiosa della benedizione del Canale alla presenza del Kedive, dell'Imperatrice Eugenia, dell'Imperatore d'Austria e del corteggio dei rappresentanti di tutte le nazioni.

Folla immensa. Applausi, discorsi.

Oggi partono l'Aigle ed altre navi per Ismaila.

Madrid, 17. L'Imparcial smentisce la voce che Figuerola prepari un nuovo prestito.

Vienna, 17. Cambio 123 90.

Parigi, 17. L'Imperatore verrà forse qui venerdì e resterà fino a martedì.

Olivier è atteso oggi.

Il Reveil annunzia che Ledru-Rollin rinuncia alla candidatura.

Firenze, 18. L'Economista d'Italia annunzia che in seguito a trattative fra la Società delle ferrovie romane e il Governo Pontificio, la Società pagherà il 25 novembre il coupon scaduto il 1 luglio 1869.

Ismaila, 17. L'Aigle seguito da 40 navi giunse ad Ismaila.

Madrid 17. Il ministro delle Colonie lesse alle Cortes un dispaccio da Cuba che annunzia che gli insorti, battuti nella parte orientale, ebbero 250 morti. L'insurrezione diminuisce, e la fiducia rinasce.

Il Consiglio dei ministri occupossi oggi della risposta alla nota bavarese circa il Concilio.

## Notizie seriche.

Udine, 17 novembre 1869.

Si è fatta aspettare più del bisogno la solita relazione sugli affari serici; ma nulla si poteva aggiungere finora alle lamentazioni che di continuo ci strappava l'andamento anormale di questa campagna.

Un po' di speranza ci venne dalle ultime notizie e ci affrettiamo a farle dividere da coloro che non hanno informazioni dirette, sempre però raccomandando di non illudersi sulle conseguenze d'un miglioramento che non può riflettere altro che sui prezzi delle qualità primarie, come più rare e ricercate.

Le commissioni arrivate alla fabbrica Lionese hanno dato un'impulso maggiore al consumo, provocando una resistenza da parte dei possessori. In vari articoli, domandati ed esauriti in gran parte, si tentò rifornire i depositi con promesse di tener fermo e d'anticipare i 3/4 o l'approssimativo importo delle merci spedite, ma la questione finanziaria non esercitando più la sua influenza sui centri di produzione, molti fecero i sordi a siffatte istigazioni, e se ne deduce che la fabbrica vedrassi costretta a migliorare le offerte per soddisfare i propri bisogni.

Quello che sembra positivo è l'arrestarsi del ribasso, che ogni giorno, ogni giorno guadagnava terreno. Ammaestrati dall'esperienza, speriamo che i nostri possessori approfitteranno del momento più buono per lenirsi le perdite che senza dubbio son costretti a subire coi costi a cui son portate quest'anno le nostre filature.

Ove l'andamento lo consigli ci faremo più spesso vivi. Auguriamoci che questo miglioramento non sia fuoco di paglia.

Prezzi non ne possiamo per oggi segnare.

## Notizie di Borsa

	VIENNA	16	17
Cambio su Londra		—	—
	LONDRA	46	47
Consolidati inglesi		93.3/4	93.3/4

FIRENZE, 17 novembre

Rend. fine mese (liquidazione) lett. 56.02; gen. —, —; Oro lett. 20.93; d. 20.91 Londra,

3 mesi lett. 20.26; den. 20.22; Francia 3 mesi 105.10; den. 104.90; Tabacchi 450.—; 449.—; —; Prestito naz. 79.60 a 79.50 nov.—; a —; Azioni Tabacchi 651.—; 650.50; Banca Naz. del R. d'Italia 1070.

	PARIGI	16	17
Rendita francese 3 0/0		71.60	71.67
italiana 5 0/0		53.17	53.40
VALORI DIVERSI.			
Ferrovie Lombardo Venete		493.—	490.—
Obbligazioni		242.—	243.25
Ferrovie Romane		48.—	48.—
Obbligazioni		131.—	132.50
Ferrovie Vittorio Emanuele		146.25	146.—
Obbligazioni Ferrovie Merid.		156.25	156.25
Cambio sull'Italia		4.3/4	5.—
Credito mobiliare francese		195.—	212.—
Obbl. della Regia dei tabacchi		426.—	427.—
Azioni		630.—	635.—

## Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza il 18 novembre.

	it. l. 12.—	ad it. l. 12.50
Fumento		
Granoturco vecchio	6.30	6.50
nuovo	5.90	6.30
Segala	7.30	7.50
Avena al stajo in Città	8.50	8.75
Spelta	—	15.80
Orzo pilato	—	17.50
da pilare	—	9.15
Saraceno	—	5.50
Sorgorosso	—	4.—
Miglio	—	4.75
Lupini	1.—	5.80
Lenti Libbre 100 gr. Ven.	—	14.10
Fagioli comuni	8.—	9.50
carnielli e schiavi	13.—	15.50
Fava	12.—	13.50
Castagne lo stajo	12.—	13.—

## Orario della ferrovia

ARRIVI		PARTENZE	
Da Venezia	Da Trieste	Per Venezia	Per Trieste
Ore 2.10 ant.	Ore 1.40 ant.	Ore 2.10 ant.	Ore 2.40 ant.
10.— ant.	10.54 ant.	5.30 ant.	6.15 ant.
1.48 pom.	9.20 pom.	11.46 ant.	3.— pom.
9.55 pom.		4.30 pom.	

PACIFICO VALUSSI Direttore e Gerente responsabile  
C. GIUSSANI Condirettore

## (Articolo comunicato)

Nel giornale il Corriere Friulano N. 42, 17 novembre, si è un articolo in cui si fa allusione alla caduta della Società Imprenditrice. Ad onor del vero, il sottoscritto si fa dovere di confermare, che le tre persone in esso nominate hanno prodotta la loro rinuncia quali componenti la suoministrata Società.

E altrettanto vero che a rimpiazzare i rinuncianti è già subentrato il sig. Giovanni Juri, e furono già prodotte quattro domande di provetti Capo-artieri, per essere ammessi a far parte di questa morale istituzione.

Con ciò resta provata la falsità dell'asserito, e l'aumento dei ben pensanti, a maggior incremento delle patrie imprese.

Per il rappresentante signor GIOVANNI MANZONI,

Il vice-Rappresentante  
ANTONIO FASSER.

N. 22286.—IV.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI UDINE  
AVVISO D'ASTA

In esecuzione a Decreto 28 Ottobre 1869 N. 8944 del Ministero dei Lavori pubblici, si rende noto, che nel giorno 25 Novembre a. c. alle ore 11 antimeridiane si aprirà negli Uffici della Prefettura Provinciale in Via Filippini, un pubblico incanto a mezzo di offerte segrete, giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato 25 Novembre 1866 N. 3381 esteso a queste Venete Provincie col R. Decreto 3 Novembre 1867 N. 4030, per l'aggiudicazione a favore del miglior offerente l'appalto per un novennio delle opere di manutenzione, con decorrenza da 1.º Gennaio 1870 a tutto 31 Dicembre 1878, della Strada Nazionale Pontebbana N. 51, compreso fra Palma ed Udine, giusta progetto tecnico 25 Luglio 1869 e varianti introdotte dal Decreto 28 Ottobre a. c. suscitato, della stessa, escluse le traverse tra gli abitati, di Metri 17518.

## Condizioni principali

1. L'appalto avrà per base delle offerte segrete il prezzo di Lire 11198. 30.

2. Per esser ammessi a far partito dovranno i concorrenti unire all'offerta segreta un Certificato d'idoneità di data non anteriore di un anno, rilasciato da un Ispettore o da un Ingegnere-Capo del Genio Civile in attività di servizio.

3. L'aggiudicazione dell'impresa seguirà a favore del minore esigente, di fronte al ribasso già stabilito in apposita scheda suggerita, e salvo le offerte migliori non inferiori al ventesimo del prezzo di delibera che venissero prodotte fra giorni cinque decorribili dal giorno della delibera stessa, cioè entro il giorno 30 Novembre anno corrente ore 12 meridiane. Ove per avventura cadesse deserto il primo incanto si farà seguire un secondo sulle medesime basi e sullo stesso prezzo in giorno da fissarsi con apposito Manifesto.

4. Le offerte per via di partiti segreti dovranno essere in bollo e garantite con un deposito di Lire 1000.00 (mille) in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

5. Il deliberatario poi, dovrà oltre il deposito presentare un' idonea cauzione equivalente ad una annata del canone d'appalto in numerario, od in Biglietti di Banca, od in Cedole del debito pubblico dello Stato al valore effettivo di Borsa.

6. Il pagamento all'assuntore verrà fatto nei modi e tempi stabiliti dal Capitolato 25 Luglio 1869.

7. Le condizioni del Contratto sono indicate nel Capitolato d'appalto suindicato, ostensibile presso la Segreteria della Prefettura Provinciale nelle ore d'Ufficio.

8. Le spese tutte d'incanto, Bolli e Tasse e di Contratto s'intendono a carico dell'aggiudicatario.

## I.º Designazione delle opere a corpo.

1. Spurgo della mota e rimozione della polvere e continua regolarizzazione con impiego dei materiali. L. 1651.30
2. Manutenzione delle banche, dei cigli delle scarpe e scavazione dei fossi, spurgo delle chiaviche e ponticelli. 1794.00
3. Manutenzione di opere di aste indicate nell'art. 37. 266.21
4. Sgombramento delle minori frane e ripristino delle porzioni scosse del terrapieno stradale nei limiti dichiarati all'art. 40. 105.00
5. Provvista e mantenimento di macchine per sgombramento delle nevi. 25.00
6. Raddrizzamento paracarri. 9.00

Importo delle opere a corpo L. 3850.51  
3850.51

## II.º Opere a misura

1. Provvista, trasporto, ammassamento dei materiali. 9436.30
2. Mantenimento delle opere d'aste indicate nell'art. 38. 400.81

Importo delle opere a misura L. 9837.11. 9837.11

Importo delle opere a corpo ed a misura 13687.62  
Deduzione di tre quarti dei salari dei cantonieri 2835.00

Somma 10852.62

Somma a disposizione dell'Amministrazione per lavori e somministrazioni in economia a prezzo di elenco 345.68

Somma soggetta a ribasso d'asta L. 11198.30  
Udine 11 Novembre 1869.

Il Segretario Capo  
RODOLFI

## REVOCA DI MANDATO

Col giorno 16 novembre corrente è stato revocato per forti ragioni al sig. **Massimiliano Rocchi** il Mandato di Agente viaggiante della **PATERNA** per la Provincia di Udine e Distretto di Portogruaro.

Nel mentre i sottoscritti si fanno un dovere di rendere tale atto di pubblica ragione, dichiarano fin d'ora nulli gli affari tutti che dopo il presente Avviso venissero conclusi per loro conto colla mediazione del sig. **Massimiliano Rocchi**.

Udine, 17 novembre 1869

Gli Agenti Principali

della PATERNA

Comp. Assicurazioni contro l'Incendio  
**MORANDINI e BALLO**

**AVVISO** A cominciare dall'entrante anno scolastico, i sottoscritti, di comune accordo, offrono lezioni conformi ai programmi del Ginnasio, non che ripetizioni a quei giovani del Ginnasio o Liceo, i quali credessero giovare della loro pratica assistenza.

Esibiscono del pari, stante l'avvenuta sospensione delle Scuole Magistrali, istituzione preparatoria a chiunque volesse tuttavia disporre a sostenere gli esami magistrali di grado inferiore o superiore, avvertendo che all'accorrenza si faranno assistere da idonei insegnanti.

L'iscrizione è aperta al n. 2389 rosso, Piazza Ricasoli.

ANGELO MOLARI, E PIETRO MIGOTTI.

4. Nessuna malattia resiste alla dolce **Revalenta Arabica di Barry**, che guarisce senza medicine, né purghe, né spese, le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di petto, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. 60,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, e della signora Marchesa di Brehan, ecc. Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1/4 kil., 2 fr. 50 c.; 1 kil., 8 fr.; 12 kil., 65 fr. Du Barry e Cia., 2 via Oporto, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e droghieri. La **Revalenta al Cioccolato** agli stessi prezzi, costando incirca 40 cent. la tazza.

Deposito in Udine presso la farmacia Reale di A. Filippuzzi, e presso **Giacomo Comessati** farmacia a S. Lucia.



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

N. 16834 del Protocollo — N. 153 dell' Avviso

## ATTI UFFICIALI

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E TASSE SUGLI AFFARI IN UDINE

## AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 luglio 1868, N. 3538 e 15 agosto 1867, N. 3513.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di Sabato 4 Dicembre 1869, in una delle sale del locale di residenza di questa Direzione, alla presenza di uno dei membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell' amministrazione finanziaria si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell' ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

## Condizioni principali

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all' asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo estimativo nei modi determinati nelle condizioni speciali del Capitolato.
3. Il Presidente all' asta è inoltre autorizzato a ricevere depositi al momento degli incanti a sensi e giusta le modalità portate dalla Circolare 14 marzo 1868 n. 456 della Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari.
4. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
5. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni non tenuto calcolo del valore proventuale del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
6. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 10 dell' infrascritto prospetto.
7. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867 n. 3852.
8. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
9. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il sei per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, poi lotti di un valore superiore a lire trecento e dell' otto per cento per lotti di un valore inferiore a lire trecento, salva la successiva liquidazione.
10. La sposa di stampa, di affissione e di inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico del deliberatario o deliberatarii.
11. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonché gli estratti delle tabelle o i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 4 pom. negli uffici di questa Direzione Compart. del Demanio e delle tasse.
12. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
13. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo d'asta.

## AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 197, 205 e 461 del codice penale Austriaco contro coloro che tentassero impedire la libertà dell' asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del codice stesso.

N. Prog. dei Lotti	N. della tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI								Valore		Deposito		Minimum		Prezzo pre-		Osservazioni
				DENOMINAZIONE E NATURA	Superficie				estimativo		p. cauzione		delle offerte		delle offerte		scorte vive e			
					in misura legale		in antica mis. loc.		Lire		Lire		Lire		Lire		morte ed al- tri mobili			
					E.	A.	C.	Pert.	E.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	
2276	3147	Biccinico (Distr. di Palma)	Seconda Cappellania di Biccinico	Aratorio ed aratorio arborato vitato, detti Via di Slogis e Via di S. Giorgio, in mappa di Biccinico ai n. 194, 423, colla compless. rend. di l. 16.31	—	81	70	8	17	531	31	53	13	10						
2277	3148	Lousana	Mansioneria o Beneficio Semplici di Bedino in Castions di Strada	Aratorii, ed aratorii vitati, detti Semina, Stroppagallo, Baroso e Pontizzo, in mappa di Latisana ai n. 27, 70, 72, 645, 682, 1580, 461, e 4000, colla complessiva rendita di lire 53.44	3	54	30	35	43	1918	19	191	82	10						
2278	3149	Fagagna (Distr. di S. Daniele)	Beneficio Fabrizio in Fagagna	Casa d' affitto sita in Fagagna, in mappa di Fagagna al n. 381, colla rend. di lire 9.00	—	—	40	—	04	315	41	31	54	10						
2279	3150	Fagagna		Aratorii, detti Sottoriva, Cesarutta, Tiglio, in mappa di Fagagna ai n. 4128, 4153, 4241 porzione, 4241 porzione, 4221, colla complessiva rendita di lire 57.54	3	73	69	37	36	3197	41	319	74	25						
2280	3151	Chions (Distr. di S. Vito)	Mansioneria di S. Giacomo in Salvarollo (Venezia)	Aratorio, aratorii arborati vitati e prati, detti Arco, in mappa di Chions ai n. 251, 1132, 1133, 1141, 1142, 1367, 1646, 1648, colla complessiva rendita di lire 112.76	4	83	60	48	36	3193	05	319	30	25						

Udine, 12 novembre 1869.

Il Direttore LAURIN.

N. 691

REGNO D' ITALIA

Provincia di Udine — Distretto di Maniago

## Avviso di Concorso

In esecuzione della deliberazione con sigillata 24 ottobre 1869 n. 691 si dichiara aperto il concorso al posto di Segretario Municipale di questo Comune, al quale va annesso lo stipendio annuo di lire L. 600, ripartito in quattro rate trimestrali pagabili posticipate.

Gli aspiranti produrranno a questo Protocollo Municipale la rispettiva istanza corredata dai documenti prescritti dal regolamento 8 giugno 1865 n. 2324 non più tardi del giorno 30 novembre corr. Data ad Ertio li 7 novembre 1869.

Per il Sindaco l' Assess. Deleg.

M. CORANO

Il Segretario Interinale  
Pietro Colussi.

## AVVISO

I sottoscritti maestri di comune accordo, pel maggior profitto dei giovanetti che frequentano i pubblici stabilimenti, si sono determinati di aprire una Scuola di Ripetizione per i ragazzi delle scuole di 3.<sup>a</sup> e 4.<sup>a</sup> elementari.

Detta Scuola verrà aperta col primo del p. v. Dicembre nel locale di proprietà dei signori Fratelli Tellini, Via Manzoni, vicino ai Teatri al N. 82.

La ripetizione avrà luogo tutti i giorni dalle ore 4 alle 6 pom., eccettuato il Giovedì e le feste; ed il compenso mensile viene fissato ad it. Lire 5, da pagarsi anticipatamente all'atto dell' iscrizione.

L. CASELOTTI E C. FABRIZIO.

## CONVITTO CANDELLERO.

Corso preparatorio alla R. Accademia Militare, alla Scuola Militare di Cavalleria, Fanteria, e Marina.  
Torino, Via S. Luzzo N. 33.

26

## Previdenza — The Gresham

Compagnia Inglese di Assicurazione a premio fisso sulla vita dell' Uomo.

## Assicurazione in caso di morte.

Tariffa 2 B (con partecipazione all' 80 0/10 degli utili).

a 25 anni premio annuo L. 2,20 per ogni L. 100 di capit. garant.	
a 30 " " " 2,47 " " "	
a 35 " " " 2,82 " " "	
a 40 " " " 3,29 " " "	
a 45 " " " 3,91 " " "	
a 50 " " " 4,73 " " "	

Esempio: Una persona di trent'anni, mediante un premio annuo di L. 247 assicura un capitale di L. 10.000 pagabili all'epoca della sua morte ai suoi eredi, od aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Il riparto degli utili ha luogo ogni triennio. Gli utili possono essere ricevuti in contanti, od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale.

Gli utili ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di L. 5.000.000.

Dirigersi per maggiori schiarimenti all'Agenzia Principale della Compagnia per la Provincia del Friuli posta in Udine Contrada Cortelazis. II.

Presso il profumiere NICOLÒ CLAIN in Udine

trovasi la tanto rinomata

## TINTURA ORIENTALE

Pei Capelli e Barba del celebre chimico ottomano ALI-SEID.

Si ottiene istantaneamente il color nero e castagno, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle ove hanno radice i capelli e la barba; agevole il modo di servirsene come si vedrà dalle spiegazioni unite alle dosi. Nelle domande si deve indicare il color nero o bruno.

MILANO, Molinari. Corso Vittorio Emanuele N. 19 — ed in tutte le principali città d' Italia, Inghilterra, Germania, Francia, Spagna, ed America.

Prezzo Italiano lire 8.50

Udine, Tip. Jacob e Colmagna

## LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

DU BARRY E COMP. DI LONDRA,

(Brevettata da S. M. la Regina d' Inghilterra.)

dà l' appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa DU BARRY e C., via Provvidenza, 34, Torino.

In POLVERE ed in TAVOLETTE.

Parigi, 20 aprile 1866.

All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento del sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze, e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. L' uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolato mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

(Certificato n. 65,715)

Gaillard, Intendente generale dell' armata.

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sovrabbondanza di carni, ed un' allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Sono colla massima riconoscenza, ecc.

H. di Monthuis.

Château Castl Nous Cairo (Egitto), 30 maggio 1867.

Una malattia del fegato mi aveva posto tra la vita e la morte; i medici del Cairo disperavano di salvarmi; quando ho cominciato il trattamento della vostra deliziosa Revalenta ne ottenni una pronta e perfetta guarigione. Ah! signore, di quanti ringraziamenti vi sono debitoro.

In nome dell' umanità fate propagare in tutto il mondo l' eccellente rimedio.

Don Martinez, de la Rocas y Grandas.

(Cura n. 69,813)

Adra, provincia d' Almeria (Spagna) 21 ottobre 1837.

Signore. Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al cioccolato ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l' ha guarita da un' eruzione cutanea che non lasciava dormire a motivo degli insopportabili prurori ch' ella provava. Inviatemi ancora 30 chilogramma contro l' acchiuso vaglia postale. Gradito, ecc.

Perrin de la Hitoles, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 69,214)

Chateau d' Allons (Lot et Garonne) 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l' uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolato, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta de' miei 70 anni ho recuperato l' uso della lingua, quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti.

Lacan Padre.

La Revalenta al Cioccolato du Barry in polvere si vende in scatole di latta, sigillate, di 12 Tazze L. 2.50, 24 tazze L. 4.50, 48 tazze L. 8, in Tavolette per fare 12 Tazze L. 2.50 (ossia 12 centesimi la tazza).

Depositi: a Udine presso la farmacia Reale di A. Filippuzzi, e presso Giacomo Comessatti farmacia a Santa Lucia.

A Treviso: presso Zanini, farmacia al Leon d' Oro.

A Trieste: presso J. Serravallo.

A Venezia: presso Pietro Ponci, Stancari, Zampironi.

A Ceneda: presso Luigi Marchetti farmacista.

A Pordenone: presso Adriano Rovigiti farmacista.

A Belluno: presso Egidio Forcellini farmacista.